Emiliano Locatelli

"Le Cer non fanno solo risparmiare Creano valore per l'intero territorio"

L'amministratore unico del Parco Scientifico e Tecnologico Valle Scrivia destinato a coinvolgere le imprese

IL COLLOQUIO

MARIA TERESA MARCHESE
TORTONA

Dopo due anni di lavoro preparatorio, la Comunità Energetica Rinnovabile del Parco Scientifico e Tecnologico della Valle Scrivia si prepara a compiere il passo decisivo. «Siamo arrivati al punto cruciale che darà inizio e corpo concreto definitivo alla Comunità energetica», spiega l'amministratore unico del Pst, Emiliano Locatelli, alla vigilia del workshop di oggi dedicato al tema delle Cer tra innovazione, welfare e sviluppo locale. L'appuntamento sarà l'occasione per presentare il progetto tortonese ma anche per affrontare quelli che Locatelli considera i temi centrali dello sviluppo delle Comunità energetiche.

«Da una parte ci sono complessità tecnico–burocratiche che ancora oggi ne rallentano la diffusione, dall'altra il valore sociale che questi strumenti possono generare – spiega –. Una Cer non deve essere vista soltanto come un sistema per ridurre i costi dell'energia, ma come un modello capace di creare valore per la comunità». Il progetto punta a coinvolgere innanzitutto le piccole e medie imprese che operano all'interno del Parco Scientifico e Tecnologico. Il Pst, essendo classificato come grande impresa, non potrà infatti partecipare direttamente alla Comunità energetica ma intende favorirne lo sviluppo come opportunità per le aziende insediate e per quelle presenti sul territorio. L'obiettivo è incrementare progressivamente la partecipazione da parte delle imprese i cui allacciamenti afferiscono alla stessa cabina primaria, alle associazioni locali, al Comune di Tortona, alla Diocesi e agli enti del Terzo settore. «Vogliamo costruire un sistema aggregativo che possa creare benefici per soggetti pubblici e privati e destinare una parte del valore generato anche a finalità sociali» dice Locatelli.


Emiliano Locatelli, amministratore unico del Pst di Rivalta Scrivia

EMILIANO LOCATELLI
AMMINISTRATORE PST RIVALTA

Vogliamo costruire un sistema aggregativo che porti benefici a pubblico e privati

Per gestire l'iniziativa è stata costituita la Pst Green Community, il soggetto giuridico attraverso il quale sarà organizzata la Cer. Gli aderenti potranno beneficiare di una gestione condivisa dell'energia e di un risparmio economico che, secondo le stime, potrebbe oscillare tra il 20 e il 40% dei costi energetici: «Il beneficio diretto è quello economico, ma ci sono vantaggi più ampi: una maggiore diffusione delle energie rinnovabili, una minore dipendenza dalle fonti fossili e una più forte consapevolezza nell'utilizzo dell'energia».

Accanto ai temi tecnici, il workshop dedicherà spazio alla formazione delle professionalità necessarie per accompagnare la transizione energetica e al ruolo delle Regioni nel sostenere anche attraverso misure di incentivazione lo sviluppo delle Comunità energetiche. Al confronto parteciperanno rappresentanti di Piemonte, Liguria ed Emilia–Romagna. Nel frattempo il progetto ha già iniziato a prendere forma. All'interno del Pst è stato realizzato un primo impianto fotovoltaico da 10 kilowatt posizionato sul tetto di un fabbricato, mentre è in fase di sviluppo un secondo impianto da circa 200 kilowatt che comprenderà anche una pensilina fotovoltaica per il parcheggio delle auto. «Ora dobbiamo calibrare gli impianti sulla base dei consumi reali degli aderenti per trovare il miglior equilibrio tra energia prodotta ed energia utilizzata». La scelta di promuovere una Comunità energetica, sottolinea Locatelli, rientra nella missione del Parco: «Le rinnovabili fanno parte del nostro mandato come polo di innovazione, ma c'è la volontà di proporre strumenti utili allo sviluppo delle imprese e del territorio, rafforzando il ruolo del Pst come hub di trasferimento tecnologico». E l'ambizione va oltre: «Vogliamo costruire un modello aperto e replicabile». —

©RIPRODUZIONE RISERVATA


Il Pst, Parco Scientifico Tecnologico in Valle Scrivia, a Rivalta: stamattina dalle 10,30 il convegno

QUESTA MATTINA ESPERTI E ISTITUZIONI A CONFRONTO SUL TEMA RINNOVABILI

Avvio delle comunità energetiche Oggi il convegno al Pst di Rivalta

Le comunità energetiche rinnovabili non sono più soltanto una prospettiva per il futuro, ma una realtà che inizia a prendere forma anche nel Tortonese. Sarà questo il tema al centro del convegno «Comunità energetiche rinnovabili», in programma oggi dalle 10,30 alle 16, nella sede del Parco Scientifico e Tecnologico in Valle Scrivia. L'iniziativa, organizzata dal Pst e promossa da iWeek, riunirà rappresentanti delle istituzioni, del mondo industriale e della ricerca per fare il punto sulle opportunità offerte da un modello che punta a favorire la produzione e la condivisione locale dell'energia da fonti rinnovabili. L'appuntamento sarà anche l'occasione per approfondire il progetto della Comunità energetica rinnovabile che il Pst conta di attivare entro la fine del 2026, un'iniziativa sulla quale la struttura guidata da Emiliano Locatelli sta lavorando da tempo e che punta a coinvolgere imprese, enti e soggetti del territorio. Nel corso della giornata si confronteranno operatori ed esperti del settore energetico insieme a rappresentanti di realtà come Enel, Rina, Rse, Finpiemonte e Asti Energy. I lavori saranno articolati in quattro workshop dedicati agli aspetti economici e gestionali delle Cer, alle tecnologie per le reti intelligenti, al valore sociale dell'energia condivisa e alle prospettive di sviluppo del progetto tortonese. Ad aprire il convegno saranno i saluti di Locatelli, amministratore unico del Pst, e del sindaco Federico Chiodi. Annunciata inoltre la partecipazione dell'assessore regionale all'Ambiente Matteo Marnati, del presidente di Finpiemonte Michele Vietti e del presidente di Confindustria Piemonte Andrea Amalberto. È previsto un messaggio istituzionale del ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin. L'obiettivo è favorire il dialogo tra istituzioni, imprese e competenze tecniche per individuare strumenti e soluzioni capaci di rendere le comunità energetiche un'opportunità concreta di sviluppo sostenibile per il territorio. M. T. M. —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

